

CONFERENZA STAMPA ANNUALE DEL 5 FEBBRAIO 2009

Embargo: 5 febbraio 2009, ore 11.00

COMUNICATO STAMPA

Per i Musei nazionali svizzeri l'anno 2008 si è chiuso con risultati oltremodo soddisfacenti: il numero di visitatori è aumentato, le collezioni hanno registrato un ampliamento ragguardevole e si sono compiuti progressi significativi in vista dell'adozione della nuova legge sui musei. Il nostro gruppo di musei si augura di suscitare, anche nel 2009, l'interesse di un vasto pubblico – in particolare con l'inaugurazione delle nuove mostre permanenti nelle sale rinnovate dell'ala rivolta verso la stazione del Museo nazionale a Zurigo.

Dopo l'andamento positivo del 2007, i Musei nazionali svizzeri hanno registrato nel 2008 un ulteriore incremento del 5 per cento del numero di visitatori, passati da 229'855 nel 2007 a 241'289 nel 2008. Questa cifra non include più il Museo degli automi musicali che, dal 1° gennaio 2008, è direttamente integrato nell'Ufficio federale della cultura (UFC). Il Museo nazionale svizzero di Zurigo ha ottenuto, una volta ancora, risultati oltremodo positivi per quanto riguarda l'afflusso dei visitatori. Nonostante lo stato di avanzamento dei lavori di risanamento dell'edificio storico, che nel 2008 hanno precluso al pubblico l'accesso al cuore stesso del Museo nazionale, vale a dire le sale dell'ala rivolta verso la stazione, il numero di visitatori ha conosciuto un nuovo aumento pari al 14 per cento, portandosi così da 108'982 unità nel 2007 a 124'279 nel 2008. Questa notevole crescita va ascritta in particolare alle due mostre temporanee «Maria Magdalena Mauritius» e «Famiglie – tutto resta, eppure tutto cambia», entrambe visitate da circa 50'000 persone.

Il Museum Bärengasse, il Museo doganale svizzero a Cantine di Gandria e il Centro delle collezioni ad Affoltern am Albis hanno pure accolto un numero maggiore di visitatori. Le due sedi museali Château de Prangins e Schloss Wildegg hanno anch'esse registrato un andamento favorevole del numero di visitatori, che tuttavia si è mantenuto sui livelli dell'anno precedente. Per contro, è diminuito il numero di visitatori del Forum della storia svizzera (FSS) e della Zunfthaus zur Meisen.

A causa dei lavori di risanamento in corso al Museo nazionale di Zurigo e delle relative norme edilizie, non si sono potute utilizzare le infrastrutture della corte interna.

Nel 2008 non è stato possibile affittare le sale dell'edificio storico e neppure la corte interna (numero di persone che hanno frequentato il museo, mostre escluse: 199'926 nel 2007, 71'690 nel 2008).

Il programma delle mostre per il 2009

Il Museo nazionale svizzero di Zurigo resta fedele, anche nel 2009, a un concetto comprovato consistente nel presentare, sull'arco di un anno, varie piccole esposizioni temporanee e due mostre temporanee più importanti. La mostra «WITZERLAND», dedicata all'umorismo, alle barzellette e alla satira in Svizzera, aprirà i battenti nell'aprile 2009. In autunno, verrà nuovamente presentata una mostra accentrata su una collezione del museo. Si tratterà delle fotografie storiche provenienti dal fondo svizzero della collezione Herzog, integrate di recente nelle collezioni dei Musei nazionali svizzeri. Queste foto coprono un periodo compreso tra il 1840 e il 1950.

Uno dei punti salienti del programma del Museo nazionale a Zurigo sarà indubbiamente l'inaugurazione, nelle sale rinnovate dell'ala rivolta verso la stazione, delle due mostre permanenti completamente nuove intitolate rispettivamente «STORIA DELLA SVIZZERA» e «GALLERIA DELLE COLLEZIONI», che si estenderanno su una superficie di 2400 m².

La prima si concentrerà su alcuni aspetti importanti della storia contemporanea della Svizzera, come per esempio lo sviluppo della sua economia o il passaggio a un sistema di democrazia diretta. L'esposizione affronterà la storia dell'occupazione territoriale, delle migrazioni, delle lotte confessionali e dei movimenti intellettuali. Dal canto suo, la seconda presenterà oggetti di grande valore artistico e artigianale, che forniranno ai visitatori informazioni sulle persone che li hanno fabbricati e utilizzati, nonché sui cambiamenti di gusto e di stile.

Al Forum della storia svizzera a Svitto, il coltello tascabile con la croce svizzera farà da protagonista a partire dal maggio 2009. La mostra «Il coltellino svizzero – un oggetto diventa cult», frutto della collaborazione con l'azienda Victorinox d'Ibach-Schwyz, rifletterà su alcuni aspetti insoliti della storia del celebre coltellino.

Il Château de Prangins, in collaborazione con la Fondazione svizzera per la fotografia, dedicherà la sua grande mostra annuale alle fotografie degli anni 30. L'esposizione, in programma a partire dal giugno 2009, sarà intitolata «Conflit d'images. Photographie suisse des années 30». Scopo della mostra è quello d'invitare i visitatori a riflettere sulla svolta decisiva intervenuta nella fotografia storica sulla scorta delle 120 opere esposte. Per trarre il maggior profitto possibile dalle sinergie in seno al gruppo di musei, anche nel 2009 le mostre verranno presentate in luoghi diversi. L'esposizione «À la votre! Zum Wohl! Salute! Cheers!», proposta al Château de Prangins, verrà ripresa nel dicembre 2009 dal Forum della storia svizzera. Dal canto suo, la mostra «Il coltellino svizzero – un oggetto diventa cult», allestita a Svitto, si trasferirà al Château de Prangins nel novembre 2009. Nella Zunfthaus zur Meisen, accanto alla mostra permanente ristrutturata lo scorso anno, una vetrina appositamente allestita accoglierà piccole mostre temporanee, come per esempio quella intitolata «Arnold Zahner (1919–2005): die Kunst der Glasur». La stagione allo Schloss Wildegg verrà inaugurata con la mostra «Von Angesicht zu Angesicht – Familienbilder erzählen ihre Geschichten», cui farà seguito – due mesi dopo – un'esposizione del giardino botanico di San Gallo dedicata alle piante velenose.

Ampliamento ragguardevole delle collezioni

I Musei nazionali svizzeri hanno avuto, quest'anno, la straordinaria opportunità di acquistare il fondo svizzero della collezione di fotografie Herzog. Questa acquisizione, resa possibile grazie al generoso sostegno di due fondazioni ed a una donazione della coppia di collezionisti basilesi formata da Peter e Ruth Herzog, ha consentito di completare e ottimizzare a livello qualitativo la collezione di fotografie storiche del gruppo di musei. I Musei nazionali svizzeri dispongono ora della più vasta collezione di fotografie documentali della Svizzera, contribuendo in tal modo a conservare l'immagine del nostro paese e dei suoi abitanti.

Per quanto attiene alle attività nel campo delle collezioni, la generosa donazione di un discendente della famiglia Lavater di Zurigo merita un'attenzione particolare. 62 ritratti raffiguranti non meno di sette generazioni di una delle più importanti famiglie zurighesi, nonché due fotografie eccezionali sono divenuti proprietà dei Musei nazionali svizzeri.

Nuova legge sui musei

La Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio degli Stati (CSEC-CSt) è stata la prima commissione ad approvare, il 14 febbraio 2008, il messaggio e l'avamprogetto concernente una nuova legge federale sui musei e sulle collezioni della Confederazione. Nel marzo 2008 il Consiglio degli Stati ha adottato all'unanimità, con 28 voti a favore e nessuno contrario, il messaggio e l'avamprogetto di legge, trasmettendoli quindi alla Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio nazionale (CSEC-CN). In occasione della riunione svoltasi il 23 e il 24 ottobre 2008, l'avamprogetto di legge è stato adottato all'unanimità. I Musei nazionali svizzeri, che dipendono a tutt'oggi dall'Ufficio federale della cultura (UFC), andranno trasformati in un istituto di diritto pubblico, ciò che consentirà loro di ottenere una maggiore autonomia. Questo cambiamento di statuto del gruppo verrà accompagnato da un nuovo nome: Museo nazionale svizzero (MNS).

Nel 2009 il progetto di legge passa al Consiglio nazionale. La nuova legge federale concernente i musei e le collezioni della Confederazione verrà probabilmente adottata definitivamente in occasione della sessione primaverile del 2009 e dovrebbe entrare in vigore nel gennaio 2010.

Risanamento ed ampliamento del Museo nazionale a Zurigo

La conclusione dei lavori di risanamento dell'ala rivolta verso la stazione, iniziati nel 2005, è ormai imminente. A fine febbraio 2009, le sale rinnovate dell'ala rivolta verso la stazione saranno pronte ad accogliere le due nuove mostre permanenti, che verranno allestite nella sala delle colonne al pianterreno e nella sala d'onore al piano superiore.

La domanda di permesso di costruire relativa al nuovo edificio è stata inoltrata il 31 gennaio 2008 al Dipartimento delle costruzioni della città di Zurigo e il permesso di costruire è stato concesso il 9 giugno 2008.

Il Consiglio federale, nonché i governi del cantone e della città di Zurigo sostengono congiuntamente il progetto d'ampliamento del Museo nazionale a Zurigo.

Alla fine del 2008 le richieste di finanziamento sono state approvate dalle Camere federali e sottoposte al Gran Consiglio. La questione verrà trattata dal Consiglio comunale nella primavera 2009. In base alla pianificazione attuale, il nuovo edificio dovrebbe essere inaugurato nel 2013.

Lavori di costruzione allo Schloss Wildegg

La ristrutturazione dello Schloss Wildegg (AG) ha compiuto grandi passi avanti nel 2008. Durante i mesi estivi i lavori da svolgere nelle rimanenti sette sale sono stati realizzati e portati a termine. Le sale fresche di ristrutturazione presentano ora un aspetto curato. Grazie all'apertura di finestre in molte stanze, è ora possibile vedere le antiche decorazioni murali. Per quanto riguarda il salone, una delle sale principali del castello, le discussioni in merito alla conservazione delle strutture policromiche continuano. Comunque sia, la ristrutturazione di quest'ultima sala verrà ultimata nel 2009, completando in tal modo tutti i lavori di riattazione.

Informazioni complementari

Museo nazionale svizzero, Museumstrasse 2, casella postale, 8021 Zurigo
Tel. +41 (0)44 218 65 11, fax +41 (0)44 218 29 49, www.landesmuseen.ch

Andreas Spillmann, Direttore, tel. +41 (0)44 218 65 01, e-mail:
andreas.spillmann@slm.admin.ch

Eliane Burckhardt, Comunicazione, tel. +41 (0)44 218 65 49, e-mail:
eliane.burckhardt@slm.admin.ch